

**Profilo di Ruolo
 del Direttore di Struttura complessa**

UROLOGIA

PRESIDIO OSPEDALIERO DI CONEGLIANO

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Urologia del P.O. di Conegliano
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Urologia del P.O. di Conegliano, che fa parte del Dipartimento di Area Chirurgica degli Ospedali di Conegliano e Vittorio Veneto. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento, Direttore di Direzione Medica Conegliano e Direttore della Funzione Ospedaliera.
Principali relazioni operative	Relazioni operative con: Direzione della Funzione Ospedaliera, Direzione del Dipartimento, Unità Operative del P.O. di Conegliano, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di appartenenza e con le UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali di Treviso, Oderzo, Vittorio Veneto, Castelfranco e Montebelluna, in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> • gestione della leadership e aspetti manageriali • aspetti relativi al governo clinico • gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. • indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	<p>Are di attività</p> <p>La struttura operativa complessa Urologia del P.O. di Conegliano afferisce al Dipartimento strutturale di Area Chirurgica degli Ospedali di Conegliano e Vittorio Veneto dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana insieme alle U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chirurgia Generale Conegliano • Ortopedia e Traumatologia Conegliano • Oculistica Conegliano • Chirurgia Generale Vittorio Veneto • Otorinolaringoiatria Vittorio Veneto <p>L'U.O.C. di Urologia del P.O. di Conegliano si occupa della diagnosi e cura della patologia urologica maschile, femminile e andrologica. La chirurgia mini invasiva si avvale di una tecnologia 3 D, video laparoscopica avanzata, che consente l'applicazione di tecniche</p>

	<p>chirurgiche di alta precisione, in particolare per la uro oncologia. L'U.O è dotata di modernissima tecnologia Laser sia per il trattamento della litiasi urinaria che per la l'ipertrofia della prostata. Nell'ambito dell'uroncologico è attivo un PDTA per il tumore della prostata che, in approccio multidisciplinare, offre una presa in carico totale di tali pazienti. La Prostate Unit è dotata di RNM multiparametrica per lo studio della prostata e fusion biopsy. L'attività chirurgica è organizzata, a seconda dei casi, in regime ambulatoriale, Day Surgery (ricovero che prevede la dimissione in giornata), Week Surgery, ricovero ordinario. L'attività ambulatoriale per le visite e le prestazioni viene svolta a Conegliano nella nuova piastra ambulatoriale. Presso l'Ospedale di Vittorio Veneto è in funzione un servizio di Urologia distaccato con Attività Urologica Ambulatoriale e Day Surgery.</p>
--	--

Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa

<p>Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. - Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. - Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. - Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. - Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. - Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. - Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. - Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. - Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante.
<p>Governo clinico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). - Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione...). - Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali. - Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. - Realizzare e gestire la "presa in carico" del paziente cronico secondo precisi protocolli che si completa con la responsabilità della struttura che ha in carico il paziente di provvedere alla prenotazione e alla visita di controllo.

<p>Pratica clinica e gestionale specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. - Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. - Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche. <p>Il Direttore deve gestire l'attività di reparto (sia in termini generali sia di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali del sistema Hub-Spoke.</p> <p>In particolare, il Direttore deve possedere i requisiti richiesti per dirigere, organizzare e gestire la struttura complessa nei vari percorsi diagnostici, terapeutici e formativi che prevedono comprovata esperienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nell'utilizzo della tecnica video laparoscopica robot-assistita per le tecniche chirurgiche riguardo le patologie oncologiche del rene e della prostata e ricostruttive del rene, come pielo-ureteroplastiche, e chirurgia ricostruttiva per incontinenza urinaria dell'apparato uro-genitale femminile dimostrando una crescita progressiva negli anni; - nella chirurgia mininvasiva laparoscopica oncologica con un buon numero di procedure eseguite; - nella chirurgia maggiore oncologica addomino-pelvica (neoplasie di rene, surrene, vescica e prostata), con competenza nella chirurgia nephron-sparing e nelle derivazioni urinarie, in particolare nella ricostruzione di vesciche ortotopiche continenti, nella chirurgia maggiore non oncologica, con particolare riferimento alla patologia prostatica ed alla patologia mal formativa del rene, ed alla riconfigurazione delle vie genito-urinarie dopo lesioni uretrali maggiori; - nella chirurgia oncologica dell'apparato genitale maschile; - nella organizzazione e partecipazione ad interventi chirurgici complessi in équipe multidisciplinari, in collaborazione con chirurghi generali, ginecologi, cardiocirurghi ed ortopedici; - nel trattamento integrato uro-oncologico con gli oncologi dei casi oncologici complessi; - nell'esecuzione di interventi di chirurgia maggiore addomino-pelvica d'urgenza, traumatica ed emorragica, anche in collaborazione con équipe multidisciplinari (con specialisti chirurghi generali, ginecologi, ortopedici, etc.); - nel trattamento endoscopico della patologia neoplastica, della calcolosi delle alte vie urinarie, mediante l'utilizzo di ureterorenoscopia rigida e flessibile, secondo la metodica della Retrograde Intra Renal Surgery (RIRS), tradizionale (a luce bianca); - nel trattamento endoscopico della patologia maligna e benigna delle basse vie urinarie, in particolare del trattamento della patologia prostatica; - nel trattamento percutaneo della calcolosi renale semplice e complessa; - nel trattamento della calcolosi renale con tecnica extracorporea mediante l'utilizzo del litotritore (ESWL); - nella chirurgia andrologica, mediante il trattamento del varicocele (chirurgica e scleroembolica) delle malformazioni peniene acquisite e congenite (corporoplastiche); - capacità nell'affrontare e risolvere le patologie a carico dell'uretra sia per via endoscopica che chirurgica con tecniche di uretroplastica; - stesura di percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali (PDTA) per la gestione ed il trattamento di patologie urologiche neoplastiche nell'ottica di una integrazione Ospedale – Territorio coinvolgendo i Medici di Medicina Generale, provata capacità didattica e formativa;
--	--

	- produzione scientifica di profilo internazionale in ambito urologico ed uro-oncologico.
--	---

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in Centri con adeguata casistica urologica.